



La Santa Sede

PAOLO VIANGELUS DOMINI *Solennità di Tutti i Santi*

Sabato, 1° novembre 1969 Sono i Santi che oggi interessano la Nostra attenzione. Impossibile sfuggire ai temi, che essi impongono a questo atto festivo della nostra coscienza, qualunque essa sia. Perché il solo titolo di questa festività «i Santi» presenta una quantità di questioni, che per noi credenti hanno risposte magnifiche; per chi è fuori del cono di luce della nostra fede restano problemi gravi e angosciosi. La questione dapprima della nostra immortalità, della vera durata della nostra esistenza, della vita futura; la questione ritornerà anche domani, nella commemorazione dei nostri defunti. Avremo una vita oltre quella presente, oltre il tempo, una vita eterna? Sì. E come sarà? Altra questione. Ne sappiamo poco; ma sappiamo ciò che più conta: sarà felicissima, ovvero infelicissima! E sappiamo che la scelta fra questa alternativa si matura durante il periodo della nostra attuale esperienza esistenziale; a seconda della nostra maniera di vivere, l'uso della nostra libertà, l'uso del tempo, e soprattutto la nostra unione col ceppo della vita che non muore, con Cristo. Ecco allora che un'altra questione importantissima si presenta: quella della nostra responsabilità. La nostra esistenza attuale è dominata da una avvolgente responsabilità morale, cioè la responsabilità indeclinabile delle nostre azioni rispetto alla legge del Signore, alla nostra vocazione cristiana: come rispondiamo? Allora la questione somma, per noi, sta tutta qui: rispondere bene a questa vocazione cristiana, che è una chiamata dell'Amore all'Amore; e la risposta, quella giusta, si chiama santità. Difficile concetto e difficile cosa la santità. Ma è impossibile la santità? No, è facile, per chi vuole. Per tutti dovrebbe essere così. Oggi nel ricordo di tutti i Santi abbiamo nuova ragione di confidenza. Essi ci mandano questo consolante messaggio: è possibile: e lo confermano con i loro esempi, con la loro fraterna intercessione. Ci insegnano quali sono i veri valori indispensabili: quelli della pietà, quelli della bontà. Ci fanno sognare i Santi. Ma non sono sogni. È una visione che essi ci aprono davanti, la visione del cielo; del cielo sopra la terra; del cielo dove con Cristo campeggia la Regina del cielo, alla quale diciamo il Nostro Angelus.
